

\

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

Verbale dell'incontro del 27 febbraio 2014 a Belluno

P R E S E N T I	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
Tommaso Bernardi	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 2 Feltre
Ferrante Carlo	Prefettura
Briguglio Maria	INPS
Marzemin Lorenzo	INAIL
Jerman Fabio	Vigili del Fuoco BL
Gasperin Patrizio	Vigili del Fuoco BL
Marconi Stefano	DTL
Serranò Maria Grazia	DTL
Boella Francesco	INAIL ex ISPESL
Cibien Daniele	Dipartimento Prov. ARPAV
Da Canal Diego	UAPI
Prior Fernando	COBIS
Nadalet Alberto	Confinindustria Dolomiti BL
Lazzaretti Tiziano	ASCOM
De Zaiacomo Danilo	CPT edilizia
Perin Denis	Confagricoltura provinciale di Belluno e Confederazione Italiana Agricoltori -CIA Belluno

punto1 dell'o.d.g.: resoconto attività 2013

L'incontro inizia con la presentazione da parte di Marcolina (SPISAL Belluno) della relazione di attività dell'anno 2013 dei due SPISAL provinciali di cui viene fornita copia ai presenti.

Viene segnalata la positiva tendenza al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro del territorio.

Il Direttore della Direzione Territoriale del Lavoro di Belluno, dr. Marconi Stefano, presenta la relazione di attività 2013 del proprio ente, confermando che anche per quanto riguarda gli aspetti relativi ai rapporti di lavoro la situazione delle aziende bellunesi è positiva con un trend in miglioramento

Marcolina ricorda agli Enti l'impegno di compilare la relazione di attività 2013 secondo il format consolidato per la consueta pubblicazione nel sito dell'OPC.

Per quanto riguarda l'attività dell'OPC Marcolina presenta la bozza di raccolta dati dei vari Comitati Provinciali predisposta dal Comitato Regionale di Coordinamento e fornita in copia ai presenti; anche se si tratta di un documento non ancora formalizzato si concorda di utilizzarlo per la redazione dell'attività del nostro comitato. A tale proposito Marcolina ricorda agli Enti di compilare la scheda di raccolta dati delle attività congiunte del 2013 contenuta nella bozza citata e di inviarle alla sottoscritta il prima possibile (preferibilmente entro il mese di marzo)

punto 2 all'o.d.g.: programmazione attività 2014

Marcolina fa presente che non sono ancora pervenute indicazioni dalla Regione ma ritiene che per gli SPISAL gli ambiti di intervento e gli obiettivi quantitativi non dovrebbero cambiare rispetto all'anno recedente:

- ispezionare il 5% delle imprese presenti nel territorio
- attuare il piano di prevenzione-vigilanza in edilizia e in agricoltura
- attuare, oltre le attività congiunte, anche un concreto coordinamento delle attività ispettive fra gli Enti al fine di evitare sovrapposizioni e doppioni di interventi con miglioramento delle comunicazioni reciproche.

Per quanto riguarda le ispezioni congiunte fra gli enti (SPISAL, DTL, INPS, INAIL) si fa presente che è già stata fatta una riunione presso la sede della DTL il 13 febbraio per definire operativamente le tipologie delle attività congiunte e la loro calendarizzazione: vengono confermate le ispezioni in congiunta nel comparto edile (circa 25 cantieri) e alcune verifiche di siti confinati e di eventi (spettacoli e fiere). Relativamente al coordinamento delle ispezioni nel comparto edile, Marcolina ricorda come già da anni sia in atto un costante e continuo flusso di informazioni fra gli enti sia preventivo (zone o comuni dove verranno effettuati i controlli) che successivo (indicazione del cantiere ispezionato e delle ditte controllate con il risultato dell'azione di vigilanza).

Jerman del Comando dei Vigili del Fuoco comunica che per il 2014 verranno effettuati controlli sui depositi temporanei di carburanti delle aziende agricole e dei cantieri edili.

Marconi presenta la volontà dell'Ente di migliorare la gestione delle pratiche di astensione anticipata dal lavoro per le lavoratrici madri per problematiche relative al rischio lavorativo, sviluppando iniziative informative nei confronti delle aziende sugli obblighi del datore di lavoro e contestualmente adottando una procedura informatica che consenta lo scambio veloce di informazioni e documenti tra DTL e impresa per via informativa.

Marcolina accoglie con interesse la proposta di lavorare sull'argomento "lavoratrici madri" in quanto ritiene che l'argomento non è ancora ben conosciuto dalle aziende sia in termini di adempimenti (obblighi del datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08) sia in termini di rischi per la salute e sicurezza della donna.

Pertanto propone di istituire un gruppo di lavoro per organizzare l'evento pubblico e realizzare materiale divulgativo: nei prossimi giorni Marcolina contatterà Enti e Associazioni interessate alla questione.

Marcolina informa che il Comitato Regionale di Coordinamento ha chiesto di essere informato sui programmi di controlli nei confronti delle imprese etniche in materia di sicurezza sul lavoro e di emersione del lavoro sommerso effettuati dai Comitati Provinciali nel 2013 o da effettuarsi nel 2014, anche con riferimento agli interventi coordinati dalle Prefetture.

Prior del Cobis informa che ci sono segnalazioni da parte di aziende del settore per possibili carenze di sicurezza e di igiene di imprese che erogano servizi alla persona condotte da titolari stranieri (cinesi).

De Marzo SPISAL di Feltre comunica che la Direzione Generale dell'ULSS di Feltre ha sollecitato controlli da parte dei vari servizi del Dipartimento di Prevenzione nei confronti delle imprese etniche: lo SPISAL si occuperà della vigilanza sulla sicurezza sul lavoro nelle occhialerie cinesi della zona sud del feltrino, alcune delle quali peraltro già sottoposte a recenti controlli, e poi collaborerà con i colleghi del SISP, SIAN e Veterinari nei controlli a parrucchieri, estetisti ed esercizi pubblici.

Marcolina informa che per garantire uniformità delle azioni di vigilanza in tutto il territorio provinciale, anche lo SPISAL dell'ULSS n. 1 di Belluno programmerà controlli simili per le imprese etniche del territorio di competenza.

De Zaiacomo del CPT chiede informazioni sui controlli per gli studenti in stage formativo presso aziende edili, in particolare chiede come e quando deve essere fatta la comunicazione della presenza dello studente nei vari cantieri dove la ditta opera.

DTL e INAIL si riservano di approfondire la questione per poter fornire una corretta risposta.

Si passa a discutere del punto 3 all'o.d.g.:

Marcolina illustra la DGRV 2148 del 25 novembre 2013 con cui la Regione ha definito le linee di indirizzo per attività di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, per il triennio 2014-2016, mettendo a disposizione 1.300.000 euro derivanti dai proventi delle infrazioni alle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Nel documento vengono individuati le seguenti aree di intervento per i progetti di formazione da finanziare: scuola e collaborazione con l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia IUAV, volontari, lavoratori autonomi gli altri soggetti indicati nell'art. 21 D.Lgs 81/08, lavoratori momentaneamente estromessi dal mondo del lavoro (disoccupati, cassaintegrati, mobilità, etc) sperimentazione del "libretto formativo per il cittadino" e formazione degli operatori del sistema pubblico di vigilanza e tutela sul lavoro. I Comitati Provinciali di Coordinamento devono formulare le proposte di formazione coerenti con le esigenze del territorio.

La Direzione regionale Prevenzione, sulla base delle proposte che i vari Comitati Provinciali presenteranno elaborerà delle indicazioni operative per la fruizione del finanziamento.

Dalla discussione sono emersi alcune proposte di interesse provinciale:

1) proseguire con la formazione del lavoratore autonomo sia in edilizia, considerato il riscontro positivo dei corsi effettuati nel 2013, sia in agricoltura visto il problema infortunistico nel settore che coinvolge proprio il coltivatore diretto o le imprese famigliari. Le associazioni di categoria del settore e il CPT verificheranno la eventuale dimensione della popolazione interessata.

2) in considerazione dell'elevata partecipazione della popolazione bellunese al mondo del volontariato, si ritiene opportuno proporre per i volontari delle varie associazioni corsi di formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro (corsi per addetti all'antincendio e primo soccorso aziendale, corsi per guida di particolari attrezzature, corsi per uso di DPI di terza categoria, etc) fruibili anche nel mondo del lavoro in modo da garantire sia una maggiore tutela degli stessi durante le operazioni di volontariato, sia fornire un aiuto alle aziende dove questi volontari lavorano. Marcolina si incarica di coinvolgere il Dr. Paganin del Centro Servizi per il Volontariato per studiare un piano formativo per i volontari.

Marcolina sollecita tutti i partecipanti a formulare altre proposte e si incarica di informare tempestivamente l'OPC su eventuali indicazioni regionali in merito.

Varie:

De Marzo fa presente la richiesta degli RLS Territoriali di migliorare il flusso informativo tra SPISAL e RLST a seguito di ispezioni nelle aziende.

Prior informa che in provincia sono attivi tre RLST nell'ambito degli accordi bilaterali fra sindacato e imprese artigiane del COBIS; si fa carico di organizzare un incontro tra i soggetti interessati (SPISAL, COBIS e RLST) per definire una modalità condivisa ed efficace di reciproco scambio di informazioni.

La riunione termina alle ore 12.00.

IL VERBALIZZANTE
Dr.ssa Daniela Marcolina

